

## Quadreria delle Opere Sociali di Nostra Signoria di Misericordia

### Palazzo Viglienzoni.

Il Cavalier Angelo Viglienzoni (Savona 1855 - 1924) fu un grande industriale che ereditò dal padre Giuseppe lo stabilimento vetrario di famiglia, famoso per la produzione esclusiva delle bottiglie scure per il vino. Egli ebbe un grande senso civico, sociale e di tutela degli operai per i quali fece costruire degli appartamenti ed istituì la cassa contro gli infortuni. Nel 1901 affidò la costruzione del Palazzo all'architetto Alessandro Martinengo che lo realizzò in stile Liberty. Nel 1924 il Viglienzoni lo donò alle Opere Sociali di Nostra Signora di Misericordia, con cui condivideva il continuo impegno nell'assistenza all'infanzia abbandonata, agli anziani ed ai poveri.



Anonimo, sec. XVII, *Madonna di Misericordia e Beato Botta*



Anonimo, sec. XVIII, *Sacra Famiglia con Sant'Eligio*

### Le Opere Sociali di Nostra Signora di Misericordia

Le Opere Sociali di Nostra Signora di Misericordia hanno una storia centenaria che le ha viste protagoniste nella solidarietà e nell'aiuto delle persone che vivono in difficoltà. Attualmente accanto a questo interesse nel sociale, l'Ente ha intrapreso una cospicua attività volta alla valorizzazione dell'intero patrimonio artistico che possiede, promuovendo giornate di studio ed interventi di restauro anche di ampio respiro ed impegno. E' doveroso ricordare il nuovo allestimento del Museo del Santuario, inaugurato nel 2009 dopo una lunga ristrutturazione degli ambienti destinati alla conservazione: esso è costituito dal Museo del Tesoro, in cui sono esposti manufatti tessili, paramenti sacri, arredi liturgici per la celebrazione della messa, argenti, oggetti di oreficeria, e dalla Sala Peluzzi in cui sono state raccolte tutte le opere che l'artista donò all'Ente.

### La Quadreria

La collezione artistica di proprietà delle Opere Sociali è andata costituendosi nel secoli e ancora oggi continua il suo ampliamento grazie alle acquisizioni dirette e soprattutto alle donazioni, alle offerte ed ai lasciti da parte dei maggiori benefattori locali. Le sale della Quadreria presentano una pavimentazione in graniglia di marmo, secondo lo stile veneziano, con elementi geometrici, floreali, soggetti mitologici, e porte con inserti in vetro di pregiata fattura decorati con motivi floreali e a mascheroni, opera del vetraio torinese Macario Scuvero. I soffitti affrescati da Raffaello Resio rappresentano gruppi di angeli e un omaggio alla città di Savona, personificata da una figura femminile che regge in mano lo stemma del Comune ed è circondata dalle glorie cittadine come Leon Pancaldo e il Chiabrera. Le opere mobili della Quadreria costituiscono una ricca testimonianza del fervore artistico di Savona dal XVII secolo ad oggi con l'esposizione di quadri a soggetto in prevalenza religioso di G.A. Ratti (*Santa Caterina d'Alessandria* e *Angelo custode con Tobia*), di P.G. Brusco (*San Giovanni Nepomuceno*) e dell'allievo G.D. Rastellino (*Ritratto di Papa Pio VII*), di Nani Tedeschi (*Madonna di Misericordia e il Beato Botta*), di Renato Podestà (*Messa di maggio* e *Verso il Santuario*), di Raffaele Collina (*Ritratto del suo modello*), Angelo Ruga (*Rampicanti*).

**Testo a cura di Rosaria Avagliano**



R. Podestà, *Messa di Maggio*